

Napoli 27/10/2018

**Oggetto: lettera di presentazione di G. Olmo Stuppia**

Gentilissimi,

Con la seguente lettera colgo l'occasione per segnalare la ricerca del candidato G. Olmo Stuppia, autore di una "performance perpetua" articolata nello spazio e nel tempo attraverso una unica metodologia di lavoro transdisciplinare e relazionale che annovera la curatela di progetti fino alla performance vera e propria, l'installazione, il video e la scultura.

Artista la cui pratica continua a ibridarsi e a impernarsi su di un "fare" scultoreo inteso come "campo espanso", Stuppia lavora su temi spinosi e su come la storia politica possa intersecarsi con la visione onirica e poetica. Progettando situazioni complesse in cui performance, installazione, scultura e curatela coesistano ed interagiscono fra loro per evidenziare elementi visivi quotidiani e non, l'autore "tira" la visione fino alla soglia della crisi, rivelando - come un lampo - nuovi e spesso celati significati per le cose.

Fin dalla scelta di un peculiare nome d'arte, volutamente tutto minuscolo, l'artista delinea nelle sue opere una poetica incentrata da un lato sull'eredità metodologica della critica istituzionale e dall'altro sulla profondità dell'ethos artistico, traducendo le sue installazioni in momenti allegorici e critici che trattano tematiche femministe, la società del controllo e la percezione irrazionale, ponendosi volentieri al di fuori dalla cornice dal tempo produttivo.

Le sue ultime ricerche incentrate su "paesaggio", "dark-ecology", "droni militari" e "alchimia" lo hanno portato a ideare e produrre la piattaforma *Cassata Drone* patrocinata da *Palermo Città Capitale della Cultura 2018* e dall'*Anno Europeo del Patrimonio 2018*. Un progetto internazionale che ha coinvolto gli artisti Raqs Media Collective (prima mostra realizzata in Sicilia), Stefano Cagol e Maria D. Rapticavoli e tanti altri, nonché diverse Università e Istituzioni. L'obiettivo è quello di reinterpretare il design della "cassata siciliana" quale forma simbolica di un turismo selvaggio e come *atlas mnemosyne* degli "strati" coloniali che hanno ibridato l'isola più siciliana nei millenni, per individuare nei droni militari - in decollo continuo dalla base di Sigonella (Catania) - l'ultimo di questi "strati".

fondazione donnaregina  
per le arti contemporanee

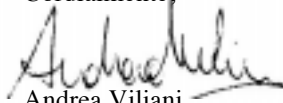
madre - museo d'arte  
contemporanea  
donnaregina

Nel 2017, a Napoli, l'artista ha realizzato la personale *Per Fiori Agli Altari* presso la Galleria Dino Morra, che ho potuto visitare rimanendo affascinato per la capacità di ritrarre l'alchimia profonda della storia e della contemporaneità della città partenopea attraverso l'interazione di "materiale" umano, fiori finti e fusi, fuoco inteso come un *Athanor* e tre mailini vivi provenienti da Sorrento. *Per fiori agli altari*, si dipanava nello spazio a partire da una lettura femminile e magica della grammatica visiva napoletana. Una giovane filosofa, dalla bellezza androgina, immersa in in una vasca leggeva continuamente, come a sé stessa, alcuni "brandelli" di testo (Kate Millet, Guy de Montpassant, Albert Camus, Squallor, Carla Lonzi e altre), mentre il vapore, l'odore acre di sterco animale e la coda di persone fuori dalla galleria (si poteva entrare solo tre per volta), aumentavano l'effetto di straniamento generalizzato.

Presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, g. olmo stuppia ha proposto la provocatoria azione *n.O.I.A. (nonostante Oltralpe Insistano Ancora)*, realizzata con un drone e un drappo di tessuto chiffon, utilizzato per segnalare il contesto di "cannibalizzazione" dei Paesi del Sud Europa da parte di quelli del Nord del continente. Il progetto, curato nel 2016 da PIIGS\_An\_Alternative\_Geography of Curating (CAMPO15), è stato realizzato in occasione della fiera *Artissima* il 4 novembre 2016.

Dal 2016 al 2017 l'artista è stato *artist-in-residence* alla Fondazione Bevilacqua La Masa di Venezia, realizzando il progetto *advertise-based* intitolato *Progettokoleos*, che getta le basi per una ricerca a lungo termine sulle visualità contemporanee e, in questo caso, su come la "brandizzazione" interagisca con il contesto storico di una città come città Venezia fino a cambiarne i connotati spirituali e la mentalità comune. Nel 2016 il suo video-film *Tre* è stato presentato in anteprima all'Istituto di Cultura Italiana di Parigi, insieme alla colonna sonora dell'artista Filippo Marzocchi. *Tre*, girato con MiniDv, 1080i, e 640x480p, si incentra sulla deriva che assurge a *fil rouge* di tutta la sua poetica. Considero la sua proposta tra le più innovative del panorama italiano e invito ad analizzare con attenzione la sua candidatura per la residenza.

Cordialmente,



Andrea Viliani

Direttore Generale

via Settembrini, 79  
80139 Napoli, Italia

tel +39 081.199.78.017  
fax +39 081.199.78.026  
info@madrenapoli.it  
www.madrenapoli.it

P.IVA 04953071216